



---

Ordinanza n. 220

---

**Oggetto:** Provvedimenti per la riduzione degli inconvenienti igienico sanitari provocati dalla presenza di colombi nelle aree urbane

---

### IL SINDACO

CONSIDERATO che i terremoti del 20 e 29 maggio scorso hanno prodotto una situazione di abbandono di alcune zone dei centri storici nei Comuni dell'alto ferrarese colpiti dal sisma, soprattutto nelle "zone Rosse" che sono state interdette in parte ai cittadini e alla circolazione interna. A seguito di questa situazione generale di abbandono, sono notevolmente aumentate le popolazioni di animali infestanti con particolare riferimento ai colombi;

RISCONTRATO che questi animali infestanti, richiamati dalla presenza di una maggior disponibilità di cibo e, dall'aumento dei rifugi possibili per la nidificazione negli edifici abbandonati o crollati in parte, possono arrivare a creare un reale rischio sanitario per le persone che vivono nelle vicinanze;

CONSIDERATO, per quanto riguarda gli aspetti igienico sanitari, che il colombo urbano rappresenta per l'uomo un potenziale pericolo sia di tipo diretto, come possibile veicolo di microrganismi patogeni, sia di tipo indiretto con fecalizzazione ambientale e proliferazione conseguente di patogeni. Inoltre gli accumuli di materiale organico costituiscono un potenziale ambito di contaminazione per l'uomo, per esempio possono provocare micosi ed allergie respiratorie.

DATO ATTO che per quanto riguarda lo stato giuridico dei colombi urbani gli stessi sono da considerarsi animali domestici inselvatichiti (*columba livia domestica*) alla stregua dei cani e dei gatti randagi e, per tanto, non rientrano nel campo di applicazione della Legge n. 157/1992, recante "norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per l'esercizio dell'attività venatoria";

VISTA la delibera della Giunta Provinciale 16/2013 avente per oggetto "piano quinquennale di controllo del colombo o piccione di città (*columba livia forma domestica*) 2013/2017 sul territorio della Provincia di Ferrara non compreso nei parchi e nelle riserve naturali".

VISTA la comunicazione del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ausl di Ferrara pervenuta il 27/01/2015 prot. 1377, con la quale l'azienda sanitaria invita il Comune ad <<avviare un programma di contenimento delle colonie dei piccioni oltre ad individuare ed utilizzare dissuasori che impediscano agli animali di imbrattare il suolo; parimenti si ritiene utile che i proprietari degli immobili in disuso del centro abitato provvedano, ove possibile e compatibilmente con il grado di pericolosità dei fabbricati, alla regolare pulizia degli escrementi e della sporcizia prodotta dai piccioni>>;



CONSIDERATO che già più volte è stato segnalato che alcuni cittadini alimentano in modo sistematico alcune colonie di piccioni in diverse zone del territorio comunale;

CONSIDERATO che gli interventi adottati nel piano integrato di contenimento raggiungono una vera efficacia solo quando l'azione viene svolta in modo omogeneo e puntuale dai soggetti pubblici, dai gestori delle attività produttive e dai privati cittadini, ognuno di questi nel proprio ambito;

VISTO il R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;  
VISTA la L.R. 4 maggio 1982, n. 19;  
VISTA la L. 23 dicembre 1978, n. 833;  
VISTO la L.R. 17 febbraio 2005, n. 5;  
VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

#### **ORDINA**

- il divieto a tutti i cittadini di somministrare alimenti di qualsiasi natura (mangime, pane o altro);

#### **INVITA**

i proprietari di immobili siti all'interno dei centri abitati ad installare sui cornicioni, sui travetti di gronda o altre possibili superfici di appoggio, idonei sistemi di dissuasione alla sosta dei colombi (banda dotate di punte, reti, cavetti, fili ballerini, ecc..)

#### **AVVERTE**

Che, ferma restando l'applicazione di sanzioni previste dalle Leggi vigenti in materia, la violazione della presente Ordinanza comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da un minimo di €. 25,00 ad un massimo di €. 500,00 (ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267).

#### **DISPONE**

Di rendere nota alla cittadinanza la presente ordinanza a con la pubblicazione all'albo pretorio, la pubblicazione sul sito interne del Comune e l'invio di copia della presente ordinanza per opportuna conoscenza a:

- Corpo Polizia Municipale Alto Ferrarese;
- Corpo Polizia Provinciale di Ferrara;
- Ausl Ferrara, Dipartimento di Sanità Pubblica.

Che la vigilanza sulla presente ordinanza e l'accertamento delle relative sanzioni, sia demandata, secondo le rispettive competenze, all'AUSL di Ferrara, al Corpo di Polizia Municipale, al Corpo di Polizia Provinciale, ed agli agenti od ufficiali di polizia giudiziaria nonché ad ogni altro soggetto a ciò abilitato dalla normativa vigente.

Sant'Agostino, 30/12/2015



Il Sindaco  
Fabrizio Toselli